

a dopo i bilanci. (*Cenni affermativi del ministro dei lavori pubblici*)

Onorevole Costantini, accetta?

COSTANTINI. Mi riservo di parlare sul bilancio.

PRESIDENTE. Dunque ritira la sua interpellanza: sta bene.

Una dell'onorevole Compans è della stessa natura di quelle degli onorevoli Massari e Ungaro: Egli vuole interrogare il ministro dell'interno e il ministro della guerra sopra gli attentati commessi contro l'esercito.

Anche questa è di quelle che vanno rinviate a mercoledì 24.

LUGLI. Sarà una gran giornata.

MINISTRO DELL'INTERNO. Una giornataccia. (*Si ride*)

PRESIDENTE. Onorevole ministro delle finanze, quella dell'onorevole Panattoni che si riferisce ad un argomento speciale va dopo i bilanci?

MINISTRO DELLE FINANZE. Sì.

PRESIDENTE. Onorevole Panattoni, acconsente?

PANATTONI. Io non credo che una interpellanza, la quale è diretta a chiedere al Governo quali siano stati i criteri che l'hanno guidato nella rinnovazione dei canoni del dazio-consumo; quali i provvedimenti riservati a riguardo dei comuni rurali; sia di argomento speciale; all'opposto io la giudico d'ordine generale. Tuttavia dichiaro che, piuttosto che accettare, subisco il rinvio della mia interpellanza. Non comprendo come possa affermarsi che le interpellanze presentate manchino (secondo il presidente del Consiglio asserisce) di adeguata necessità. Credo invece suprema necessità, per noi che rappresentiamo il paese, il curare questi, che ne sono i veri interessi. Del resto verrà il bilancio delle finanze; si parlerà del capitolo del dazio consumo, e allora, volente, o no, il Ministero dovrà alle mie domande rispondere.

PRESIDENTE. Ella dunque ritira o no...

PANATTONI. Non ritiro, mantengo la interpellanza, e al tempo stesso serbo a me intero il diritto di parlare in occasione del bilancio.

PRESIDENTE. Questo diritto nessuno glielo può togliere.

Onorevole Colaianni...

*Una voce.* È malato.

PRESIDENTE. Anche questa è sugli abbonamenti del dazio-consumo, e quindi va rimandata dopo i bilanci.

Ce n'è un'altra dell'onorevole Martini indirizzata al ministro della marina sulle costruzioni navali. Non è politica interna, mi pare...

Onorevole Martini...

MARTINI F. Seguirò l'esempio dei miei colleghi. La ritiro per ora, ma parlerò in occasione dei bilanci. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Sanguinetti Adolfo fa interpellanza all'onorevole ministro della marina sulle condizioni della marina militare.

*Una voce.* Non è presente.

PRESIDENTE. Allora s'intende che acconsente al differimento dopo i bilanci.

Poi vi è una domanda di documenti fatta dall'onorevole Bonghi, diretta specialmente al Ministro della pubblica istruzione. Domando all'onorevole ministro che cosa risponde a questa domanda, se i documenti richiesti saranno presentati o no.

DE SANCTIS, *ministro dell'istruzione pubblica.* Risponderei subito, anche domani, alla domanda dell'onorevole Bonghi, se alla Camera piacesse; ma siccome si è preso accordo di farla dopo i bilanci, io naturalmente mi conformo alla proposta dei miei colleghi. E questo rinvio è ancor più necessario perchè una parte di questi documenti è in mano al potere giudiziario. Io non potrei dare che una serie dei documenti richiesti, cioè lo stato del personale.

L'inchiesta ora è sottoposta al potere giudiziario. Si procede non solo per un dato individuo, ma per tutto ciò che si riferisce all'inchiesta, dove sia da procedere. È bene che l'azione giudiziaria si svolga liberamente, senza che vi sia influenza da nessuna parte. Oltre a ciò, parecchi documenti, per esempio, gli atti dell'inchiesta, che sono tre volumi, si trovano nelle mani del potere giudiziario, come anche gli acquisti fatti al Bocca nella somma, credo, di quarantamila lire. E siccome il processo non è compiuto, ed ogni giorno vi sono domande di nuovi documenti, non mi pare conveniente che il Ministero li distrugga; anzi credo che debba tenerli a disposizione del potere giudiziario.

Vi sono poi certi altri documenti che davvero il Ministero non potrebbe dare, perchè non esistono. L'onorevole Bonghi, per esempio, se male non ricordo, vorrebbe l'elenco coll'apprezzamento fattone dai bibliotecari della prima cessione fatta al Bocca. Ebbene, nè al Ministero, nè alla biblioteca si trova l'originale di questo documento. Se l'onorevole Bonghi ha interesse di vederlo, può rivolgersi al libraio Bocca, poichè, secondo certe asserzioni, pare che costui tenga quell'originale firmato che dovrebbe stare nella biblioteca o nel Ministero.

Quanto poi a certi altri elenchi, per esempio a quelli del Carta, i quali non sono che un elenco solo ed alcune sue dichiarazioni, e quanto alle istruzioni, questi sono documenti di tal natura, che potrebbero essere richiesti dal potere giudiziario.

Per tali ragioni io prego l'onorevole Bonghi di